

## **DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

**Oggetto: Determinazione del Tetto di spesa, anno 2025, per l'acquisto di prestazioni di ricovero attraverso la Struttura privata accreditata Casa di Cura Salus S.r.l. .**

Proponente: Area Gestione del Personale

sull'argomento in oggetto, il Direttore dell'Area Gestione del Personale Dr.ssa Caterina Diodicuibus, sulla base dell'istruttoria curata da dal Dirigente dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa del Personale Convenzionato Dr. Gaetano Santoro, che con la sottoscrizione della presente proposta viene confermata, relaziona e propone quanto appresso.

**PREMESSO** che l'art.8 bis, comma 1, Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i. stabilisce che le Regioni assicurano i livelli essenziali di assistenza avvalendosi sia dei presidi a gestione diretta che dei soggetti accreditati ai sensi dell'art.8 quater e nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies;

**PRESO ATTO** che nel territorio di competenza della ASL di Brindisi per le prestazioni in regime di ricovero risultano essere accreditate la "Casa di Cura Salus S.r.l." e la "Casa di Cura Polo Ospedaliero Scientifico di Neuroriabilitazione dell'Associazione "LA NOSTRA FAMIGLIA" – IRCCS "Eugenio Medea" – Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto", quest'ultima per la erogazione di prestazioni sanitarie di Neuroriabilitazione per l'età evolutiva giovane ed adulta (Cod. Disciplina 75);

**DATO ATTO** che con deliberazione 1224 del 07.05.2025, in esecuzione di quanto disposto dalla Regione Puglia si è proceduto alla determinazione del tetto di spesa, per l'anno 2025 dell'Istituto Medea, da intendersi riconosciuto a livello regionale quale Struttura Privata Accreditata (Casa di Cura);

**CONSIDERATO** che con nota regionale prot. 348717 del 25.06.2025, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo aziendale n. 67675 del 25.06.2025 la Regione Puglia ha notificato la DGR 876 del 20.06.2025 avente a oggetto "Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025,2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura). Attuazione art. 1, comma 233, della L.n. 213/2023, art.1 comma 277 della L.n.207/2024. Modifica ed integrazione DGR 15 maggio 2019, n. 881 e ss.mm.ii." con la quale ha determinato i fondi regionali per i residenti della regione Puglia, ed ha approvato il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali prevedendo, per l'ASL BR, un tetto per le prestazioni di "Alta complessità" pari ad € 50.419,00 e , per le prestazioni di "Media e Bassa complessità" pari ad € 99.697,36;

**ACCERTATO** che, con la su richiamata DGR 876/25 sono stati definiti i tetti relativi agli anni 2025, 2026 e 2027 per tutte le strutture accreditate operanti nel territorio della regione Puglia stabilendo altresì :

- che per quanto riguarda le modalità erogative circa l'utilizzo del tetto di spesa assegnato a ciascuna struttura sanitaria ospedaliera, privata accreditata, è da intendersi svincolato dal dodicesimo, fermo restando che:
  - Le Direzioni Strategiche delle Aziende sanitarie devono monitorare la erogazione mensile di prestazioni, in modo da non creare nocumento ai pazienti;
  - I legali rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate :
    - Debbono garantire l'apertura delle strutture sanitarie per l'intero anno e la conseguente erogazione delle prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

- Non ricorrano alla cassa integrazione per il personale dipendente, comprometendo in tal caso il possesso dei requisiti organizzativi previsti per l'accreditamento istituzionale;
- di stabilire, al fine di garantire la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e scongiurare pregiudizi per l'assistenza, che per ogni mensilità, debba essere prodotta una percentuale almeno pari al 50% del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato, e che le Aziende sanitarie locali debbano monitorare mensilmente l'andamento della produzione;
- che la suddetta determinazione deve essere prevista espressamente nei contratti da sottoscrivere
- di espungere dal contratto ogni riferimento al previgente vincolo del dodicesimo, ivi comprese le sanzioni previste per il mancato rispetto di quest'ultimo;
- di confermare il contenuto della DGR n. 1105 del 16/07/2020 avente a oggetto "Modifiche alle DGR n. 1494/2009, DGR n. 951/2013, DGR n. 881/2019 – Approvazione modifiche da introdurre nello schema tipo – accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e ss.mm.ii. – strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (case di cura). Modifica della D.G.R. n. 525/2020", notificata con nota prot. AOO\_183 n. 2896 del 07/08/2020, trasmessa a mezzo pec in data 10/08/2020 e acquisita al protocollo generale n. 60805 in data 11/08/2020, nella parte non incompatibile con la suddetta DGR 876 del 20.06.2025,
- di confermare per l'anno 2025, per l'anno 2026 e per l'anno 2027 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020;
- di rimandare a successivo provvedimento l'applicazione di quanto disposto dall'art. 9 L.R. n. 42/2024, in materia di mobilità passiva, ferma restando la possibilità di procedere con eventuale addendum contrattuale ove per norma previsto;
- di stabilire che nel contratto tipo venga inserita la seguente clausola:  
*"Le assegnazioni nonché i tetti di spesa possono subire modifiche a seguito di interventi normativi in materia, anche in attuazione del D.L. n. 118/2022, nonché a seguito di intervenute esigenze assistenziali che comportino mutamenti dell'offerta nel corso del triennio.  
Restano altresì salvi gli effetti dell'applicazione nel corso del triennio, di disposizioni normative che comportino la perdita di requisiti di accreditamento, anche con riferimento a percorsi di riorganizzazione di rete, con conseguente risoluzione di diritto del presente contratto.  
Resta salva altresì, in capo all'amministrazione regionale, nel corso del triennio, la facoltà di rimodulare i tetti di spesa assegnati in conseguenza dell'immissione nella rete assistenziale di nuove strutture accreditate da contrattualizzarsi ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. N. 502/1992.  
La rimodulazione del tetto comporta l'obbligo di stipulare appositi addendum contrattuali";*
- di confermare il contenuto del contratto tipo non modificato dalla DGR 876/25 ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I e II grado
- di stabilire che i responsabili UVAR Aziendali effettuino controlli analitici garantendo una percentuale di SDO controllate pari ad almeno il 10% di quelle relative a prestazioni di ricovero erogate dalle strutture sanitarie private accreditate, secondo quanto stabilito dall'art. 79 comma 1 septies Legge n. 133 del 06/08/2008 ed approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 90 del 22/01/2019 che ha definito, tra l'altro, le Linee guida "Organizzazione delle Attività per la verifica della Appropriatezza delle prestazioni Sanitarie in Regione Puglia";
- di stabilire, in applicazione della circolare ministeriale prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-GAB-P, che si proceda successivamente a monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate per l'erogazione delle prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture sanitarie private accreditate;
- di stabilire che le discipline oggetto di contrattualizzazione debbano essere coerenti con i vigenti Regolamenti di organizzazione della rete ospedaliera e con i termini previsti per la validità il parere

di compatibilità, secondo quanto disposto dal punto 6 della DGR 3 ottobre 2024, n. 1384 e dall'art. 3 del R.R. n. 8/2024;

**ACCERTATO** che la Regione Puglia, con Legge Regionale L.R. 12/2010 e L.R. 2/2011 ha previsto il divieto di erogazione e relativa remunerazione di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori del tetto di spesa assegnato con oneri a carico del SSR;

**PRESO ATTO** che con DGR 1310 del 12.09.2025, ad oggetto "Rettifica deliberazione di Giunta regionale 20 giugno 2025, n. 876. Modifica e integrazione deliberazione di Giunta regionale 19 giugno 2025, n. 858. Tetto di spesa Case di Cura private accreditate e specialistica ambulatoriale." che qui si intende integralmente riportata, la Regione Puglia ha modificato il prospetto di cui al punto 3 della DGR 876/25, individuando i fondi aziendali sulla base di quelli consolidati come risultanti dalla DGR n. 980/2024 e dalla DGR n. 1142/2023, con applicazione degli incrementi ai sensi dell'art. dall'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e dell'art. dall'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024, ridefinendo il fondo di remunerazione per gli anni 2025-2026-2027 e fissando il suddetto fondo, anno 2025, per la Casa di Cura Salus in €. 8.852.367,26=

**ACCERTATO** che, con la DGR 1310/25 fatto salvo quanto precedentemente previsto nella DGR 876/25 non in contrasto con la suddetta DGR 1310/25, è stato previsto, altresì :

- di stabilire che il punto 10 della deliberazione di Giunta regionale n. 876/2025, limitatamente all'anno 2025 e nelle more della sottoscrizione degli Accordi bilaterali, in attuazione art. 1 commi 319 - 320 della legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), debba intendersi riferito anche alla mobilità attiva. Resta inteso che fino a nuove determinazioni regionali in materia di mobilità attiva, si conferma quanto espressamente previsto al punto 9 della deliberazione di Giunta regionale n. 876 del 20/06/2025 incrementato del 10%. L'incremento del 10% decorre a far data dal 01/09/2025;
- di stabilire che il limite minimo di produzione, pari al 50% del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato, non si applicano nei mesi di agosto e dicembre, considerato anche l'andamento storico degli anni precedenti, e, quindi, la scarsa propensione dei cittadini al ricovero nel predetto periodo, per attività programmata e, quindi, non urgente;

**CONSIDERATO** che la DGR 1310/25 ha confermato quanto già previsto dalla DGR 876/25 per la Casa di Cura Salus, prevedere un Tetto per le prestazioni di "Alta complessità" pari ad € 50.419,00 e , per le prestazioni di "Media e Bassa complessità" pari ad € 99.697,36;

**PRESO ATTO** che, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 875/25, come rettificata ed integrata dalla DGR 1310/25, il Fondo unico di remunerazione anno 2025, per la ASL di Brindisi, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, previsto per la Casa di Cura Salus risulta essere pari ad € 9.002.483,62=, di cui 8.852.367,26 fondo regionale per i pazienti residenti nella regione Puglia ed € 150.116,36 per i pazienti extraregionali;

**DATO ATTO** che il costo correlato all'adozione del presente atto troverà imputazione sul seguente codici di conto 706.125.00070 assistenza ospedaliera da privato e correlati centri di costo del bilancio 2025, in funzione della fatturazione effettuata;

**DATO ATTO** che, successivamente all'adozione della presente deliberazione, si procederà alla predisposizione del relativo contratto, di cui alla DGR n.881 del 15/05/2019, apportando le modifiche determinatesi dalle diverse DGR succedutesi temporalmente;

**TANTO PREMESSO** si propone l'adozione dell'atto deliberativo concernente l'argomento indicato in oggetto, di cui ognuno dei sottoscrittori, nell'ambito del proprio ruolo e per quanto di rispettiva competenza:

- attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il provvedimento proposto è conforme alle risultanze d'ufficio;
- dichiara di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni e compiti attribuiti, e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Dirigente U.O.S. Gest. Amm. Dr. Gaetano Santoro  
Personale Convenzionato

Direttore Area Gestione del Dr.ssa Caterina Diodicibus  
Personale

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Maurizio De Nuccio, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 1237 del 10/08/2023, coadiuvato dal Direttore Amministrativo Avv. Loredana Carulli e dal Direttore Sanitario Dott. Vincenzo Gigantelli;

**ESAMINATA** e fatta propria la relazione istruttoria e la proposta del Direttore dell'Area Gestione del Personale Dr.ssa Caterina Diodicibus;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

#### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa da intendersi qui integralmente riportati e trascritti:

- 1) di prendere atto della DGR 876 del 20.06.2025 avente a oggetto "Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025,2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura). Attuazione art. 1, comma 233, della L.n. 213/2023, art.1 comma 277 della L.n.207/2024. Modifica ed integrazione DGR 15 maggio 2019, n. 881 e ss.mm.ii."
- 2) di prendere atto della DGR 1310 del 12.09.2025, ad oggetto "Rettifica deliberazione di Giunta regionale 20 giugno 2025, n. 876. Modifica e integrazione deliberazione di Giunta regionale 19 giugno 2025, n. 858. Tetto di spesa Case di Cura private accreditate e specialistica ambulatoriale." che qui

si intende integralmente riportata, la Regione Puglia ha modificato il prospetto di cui al punto 3 della DGR 876/25, individuando i fondi aziendali sulla base di quelli consolidati come risultanti dalla DGR n. 980/2024 e dalla DGR n. 1142/2023, con applicazione degli incrementi ai sensi dell'art. dall'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e dell'art. dall'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024,

- 3) ridefinendo il fondo di remunerazione per gli anni 2025-2026-2027 e fissando il suddetto fondo, anno 2025, per la Casa di Cura Salus in €. 8.852.367,26=
- 4) di determinare, il Tetto di spesa, da valere per l'anno 2025, per le prestazioni di ricovero a favore dei pazienti residenti nella Regione Puglia, da assegnare alla Casa di Cura Salus Srl in € 9.002.483,62=, di cui 8.852.367,26 fondo regionale per i pazienti residenti nella regione Puglia ed € 150.116,36 per i pazienti extraregionali (di cui € 50.419,00 per le prestazioni di "Alta complessità" ed € 99.697,36 per le prestazioni di "Media e Bassa complessità");
- 5) di imputare il costo correlato all'adozione del presente Atto sul seguente codice di conto 706.125.00070 assistenza ospedaliera da privato, del Bilancio 2025;
- 6) di stabilire che non si procederà al pagamento di prestazioni oltre il tetto invalicabile individuato così come stabilito dalla L.R.12/2010 e dalla L.R.2/2011;
- 7) di dare corso, successivamente all'adozione del presente atto alla predisposizione del relativo contratto valevole per l'anno 2025 secondo lo schema tipo previsto dalla normativa regionale, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado;
- 8) di trasmettere il presente atto all'UCG e all'AGREF per il tramite della procedura di openwork;
- 9) di notificare copia del presente provvedimento alla Casa di Cura Salus S.r.l. di Brindisi e al Dipartimento per la Promozione della salute del benessere sociale e dello sport, Sezione strategie e governo dell'offerta- Servizio strategie e governo dell'assistenza ospedaliera-, della Regione Puglia.

Il Direttore Amministrativo

(Avv. Loredana Carulli)

*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Il Direttore Sanitario

(Dott. Vincenzo Gigantelli)

*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Il Direttore Generale

(Dott. Maurizio De Nuccio)

*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

*Con la sottoscrizione della presente deliberazione i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni e compiti attribuiti, e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.*